



UN PAESE VUOL DIRE NON ESSERE SOLI

“Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c’è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti” (C. Pavese).

La frase esprime il bisogno di ritrovare le proprie radici e insieme l’attaccamento alla propria terra, a cui si è legati da un profondo sentimento di amore/odio e da cui non ci si riesce mai a separare veramente.

In questa ricerca della saggezza perduta, delle tradizioni indissolubilmente legate alla terra, si pone il circolo **“Insieme per Bagnoli”**.

SEGGIOVIE ... E IL TEMPO DELLE LEGGEREZZE

Ormai l’abbiamo detto in tutte le salse.

Non saremo mai stanchi di fare seria ed onesta opera di informazione. Il paese deve sapere! Il paese deve capire!

È risaputo che l’erogazione dei fondi previsti per gli impianti di risalita è stata inserita nella cosiddetta “Accelerazione della Spesa”.

Ma, in cosa consiste? Cos’è?

È un procedimento che consente il rapido utilizzo di risorse a sostegno di progetti **immediatamente cantierabili**.

...continua a pagina 2



SOMMARIO

USI CIVICI IL TEMPO E' GALANTUOMO E RIMETTE LE COSE AL LORO POSTO	5
ATO RIFIUTI POCO GIOVA GUADAGNARE A CHI NON SA RISPARMIARE.....	7
AI GESTORI ... DEGLI IMPIANTI	9
QUALCHE DOMANDA PER GLI AMMINISTRATORI.....	10
FORUM GIOVANI BAGNOLI IRPINO: "DESAPARECIDO"	11
IL PAESE DEI BALOCCHI	12
IL GIALLO (O ROSSO) DEL DEFICIT DI BILANCIO COMUNALE.	13
.... COSI', SOLO PER RICORDARE! ...	14

.... *dalla prima pagina*

Premesso ciò, non può non sfuggire ai più attenti l'**errore madornale** commesso nell'inserimento di un progetto, tanto ambizioso, quanto complesso nei suoi vari aspetti, nell'ambito d'intervento della "Accelerazione della Spesa".

Senza ombra di dubbio, infatti, un progetto di simile portata non può assolutamente ritenersi immediatamente cantierabile: è una vera e propria forzatura sostenere il contrario!

Ma l'errore commesso appare ancora più grave se si considera che il progetto tanto discusso fosse **già oggetto di altro finanziamento** (fondi FAS)!

Così facendo si è, inspiegabilmente, rinunciato ad un finanziamento già certo (i fondi FAS) e già incamminato verso un iter conclusivo a se stante.

Per incuranza, per forza di cose, per scelta politica, si è, purtroppo, deciso di inserire tale opera nella "**Accelerazione della Spesa**", destinata, però, solamente a quei "progetti di immediata attuazione".

Ed un dubbio sorge spontaneo...

Perché il Sindaco non ha inserito altre opere, come, ad esempio, quelle previste per le **Grotte**, per le quali vi è un **progetto redatto dalla Provincia** a cura dell'ing. Della Fera, oppure quelle relative al **completamento del Convento di San Domenico**, per il quale addirittura c'è un **progetto redatto dalla Sovrintendenza**?

Se il Sindaco lo avesse fatto, ora avremmo la possibilità di finanziare due e/o tre fondamentali progetti, **le Seggiovie, il Convento di San Domenico e le Grotte**, attingendo risorse da due distinti settori economici. Considerato, però, che a tanto non ha provveduto, conosce il procedimento e le finalità della "Accelerazione della Spesa"?

Sanno gli Amministratori che la "Accelerazione della Spesa" assicura l'utilizzo virtuoso delle risorse, prevedendo **meccanismi premiali, consistenti nel finanziamento di ulteriori operazioni** a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, ma solo per gli Enti che le completeranno con un significativo anticipo rispetto al crono-programma indicato?

Quindi, se si fosse scelto di inserire, non il progetto Seggiovie, bensì altri progetti già depositati presso il Municipio, di fatto cantierabili e meno articolati dal punto di vista procedimentale, il Comune, oggi, in caso di loro completamento, starebbe beneficiando di ulteriori finanziamenti!

Perché il Sindaco non ha inserito altre opere nella accelerazione della spesa, come, ad esempio, quelle previste per le Grotte, per le quali vi è un progetto redatto dalla Provincia a cura dell'ing. Della Fera, oppure quelle relative al completamento del Convento di San Domenico, per il quale addirittura c'è un progetto redatto dalla Sovrintendenza?

Prima Leggerezza.

Analizziamo, adesso, il vero aspetto fondamentale del finanziamento: la famosa Terza Seggiovia, unico intervento capace di dare nuovo sviluppo al comprensorio, garantendo un flusso maggiore di sciatori e risolvendo alcuni annosi problemi (poche piste, troppa fila agli impianti ecc.).

Il Sindaco, nonostante le varie e contrastanti dichiarazioni, ha, dal principio del suo mandato, deciso di eliminare la terza seggiovia dal progetto, scaricando la colpa sulla precedente Amministrazione ed invocando, a suo sostegno, la mancanza di permessi (VAS e VIA) per la realizzazione.

Anche su questo nodo occorre fare chiarezza!

Infatti, il Sindaco, appena insediato, a suo dire, sarebbe venuto a conoscenza, in maniera del tutto informale, dell'imminente provvedimento relativo alla "Accelerazione della Spesa".

Successivamente, tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, ha continuato a favoleggiare sulla famigerata "Accelerazione della Spesa", quasi come se fosse caduta dal cielo, definendola un atto improvviso ed inaspettato!!

Peccato che la “Accelerazione della Spesa” ha iniziato il suo iter nel **maggio 2013** e che già a **settembre 2013** (Delibera della G.R. n. 378 del 24/09/2013) è stato previsto il possibile inserimento dei progetti relativi alle AAPQ (cioè le Seggiovie).

Il tempo per ottenere i pareri vi è stato tutto allora!

Sarebbe stato sufficiente attivarsi nei tempi giusti per ottenere i permessi in massimo 3/4 mesi (come da normativa vigente).

E poi, la Regione perché avrebbe dovuto accelerare la spesa e rallentare il rilascio delle pertinenti autorizzazioni? I conti non tornano!

Perché invece di raccontare bugie e fandonie, l'attuale maggioranza non ammette che, sin dall'inizio, ha deciso di stralciare la Terza Seggiovia? E perché non ci spiega i motivi reali, oggi ancora sconosciuti, di questa decisione?

Tutto questo è e rimarrà un mistero?!?

Anche se più volte interrogato in Consiglio non ha mai dato una risposta concreta ed esaustiva e, soprattutto, tecnica. Sempre elusivo.

Seconda Leggerezza.

Il problema oggi si è interamente spostato sul rapporto con il gestore attuale. Questo dovrebbe essere l'ultimo tassello da inserire nel mosaico per aver finalmente accesso al tanto atteso finanziamento.

Nonostante la disponibilità, data più volte, ad affrontare tale quesito, la Minoranza non ha mai avuto elementi tali da metterla in condizione di dare il proprio contributo e di cooperare nella ricerca della migliore soluzione.

Ci faccia quindi capire: disporrà per obbligare il rilascio degli impianti da parte di chi li possiede oggi? Oppure vuole rinnovare la concessione/convenzione?

È palese che entrambe le cose non possano realizzarsi. È il tempo di scegliere! Aspettiamo di sapere cosa l'Amministrazione (ed il suo team legale...) decida.

Terza ...

Purtroppo, in merito a questo farraginoso iter burocratico della “Accelerazione della Spesa”, molti sono i dubbi procedurali e in molti si sono mossi attraverso le interrogazioni alla Giunta Regionale (vedi consiglieri regionali On. Pica e On. Lonardo) e per le vie legali (vedi Sindaco di Salerno On. De Luca). Il Comune di Bagnoli Irpino è, invece, paradossalmente, rimasto inerte.

Ad oggi, nonostante le tante problematiche (vedi i quesposti 3 punti), ad un anno dall'insediamento, l'Amministrazione ha emesso (unicamente in Giunta) solo due deliberati.

Alla luce di tutti gli errori e di tutte le leggerezze delineate, sarebbe assurdo e controproducente addebitare il rischio di perdere il finanziamento per gli impianti di risalita ai Cittadini, al Circolo ed alla Minoranza Consiliare, i quali non possono e **non devono rispondere dell'azione costantemente lacunosa, inefficace ed inefficiente degli attuali Amministratori.**

Il Comune è inerte!!! Si sta perdendo tempo (e forse anche il finanziamento).

Non possiamo permetterci il lusso di rinviare ancora!

Le decisioni vanno prese, subito!!!

(Vedi Interrogazioni Consiliari protocollate il 07.10.2013, 24.01.2014 ed il 29.03.2014)



<http://www.porfesr.regione.campania.it/assets/documents/infografico-accelerazione-della-spesa-cpnqpepta.pdf>

ACCELERAZIONE DELLA SPESA DEI FONDI STRUTTURALI

UNA BUONA PRASSI PER LA COMMISSIONE EUROPEA

FINALITÀ

Contrastare il calo degli investimenti pubblici

Sostenere la competitività regionale mediante rapido utilizzo delle risorse

I PRINCIPALI STEP

1 **27 Maggio 2013**

D.G.R. 148 del 2013

Approvazione delle iniziative di accelerazione della Regione Campania

Ambito d'intervento

- Ambiente
- Lavori Pubblici
- Protezione civile
- Sostegno tessuto produttivo
- Sviluppo urbano
- Efficiamento energetico
- Trasporti sostenibili
- Ricerca e innovazione I.T.C.

2 **4 giugno 2013**

Governance

Costituzione di un Gruppo di lavoro coordinato dall'AdG del Por Campania Fesr 2007-2013 composto da dirigenti individuati **Ratione Materiae** (con D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i.) e dipendenti del comparto

Comitato di Sorveglianza 2013 e Riprogrammazione Strategica del Por Campania Fesr 2007-2013

Nel corso del Comitato di Sorveglianza del **4 giugno 2013**, è stato condiviso con i referenti della Commissione europea la proposta di intraprendere le "Iniziative di accelerazione della spesa" del POR Campania FESR 2007-2013

3 **24 Settembre 2013**

D.G.R. 378 del 2013

Programma sul Por Campania Fesr 2007-2013

Affida l'esecuzione al Gruppo di lavoro

Approva le procedure di attuazione della DGR 148/2013

Cosa viene programmato con la DGR 378/2013

Completamento degli interventi ancora giacenti	Iniziative per il sostegno al tessuto produttivo	Iniziative nel campo dei trasporti sostenibili
Iniziative nel campo efficientamento energetico	Emanazione Avviso pubblico	

4 **22 Novembre 2013**

D.G.R. 496 del 2013

Approva l'elenco dei progetti da programmare sul Por Campania Fesr 2007-2013 riconducibili al completamento degli interventi A.P.Q - P.I.P. - A.S.I. - L.R. 1/2009

Tipologia di interventi previsti

Difesa suolo 37%	Ricerca e Sviluppo 37%	Sviluppo Urbano 9%
Ambiente 9%	Trasporti e viabilità 8%	

5 **4 Dicembre 2013**

D.D. 89 del 2013

Approvazione e pubblicazione avviso pubblico per l'attuazione delle iniziative di "Accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali"

Interventi per provincia

NA 18%	SA 25%
CE 20%	AV 14%
BN 23%	

Ambiti di intervento definiti con il D.D. 89/2013 per nuove progettualità

- Ambiente/Lavori pubblici/Protezione civile
- Sviluppo urbano: riqualificazione e rifunzionalizzazione
- Porti regionali minori

Destinatari

- Comuni della Regione Campania anche associati
- Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali
- Enti morali vigilati dallo Stato

Distribuzione risorse sul territorio

■ fino a 10.000 abitanti	■ tra 10.001 e 30.000 abitanti	■ tra 30.001 e 50.000 abitanti
40%	40%	20%

Criteri di selezione

- 1) Massimizzazione del contributo al raggiungimento del target degli indicatori di risultato
- 2) Raggiungimento degli obiettivi di servizio
- 3) Sostenibilità dei tempi di attuazione
- 4) Minimizzazione dei potenziali impatti ambientali
- 5) Superamento delle emergenze
- 6) Progettazione esecutiva
- 7) Progetti inclusi nella DGR 891/10 ovvero L.R. 1/2009
- 8) Progetti presentati dai Comuni in forma associata

TERMINI CHIUSURA AVVISO PUBBLICO

15 gennaio 2014 ore 24

Enti che hanno inviato progetti **587**

Progetti presentati circa **2.000**

Valore complessivo dei progetti presentati oltre **4 miliardi** di euro

INFORGRAFICA NICOLA OLIVIERI

USI CIVICI

IL TEMPO E' GALANTUOMO E RIMETTE LE COSE AL LORO POSTO!

È passato un anno, ma nulla è cambiato. Ricordate la questione delle legne?

In piena campagna elettorale, la lista dell'attuale Sindaco, nel promettere mari e monti, cominciò a sostenere che l'attività di controllo dei Carabinieri, con cui si era provveduto a fermare e punire molti concittadini che andavano a raccogliere legna, fosse organizzata dall'Amministrazione Chieffo.

In sostanza, l'allora sindaco era il mandante di un progetto punito, di cui i carabinieri erano meri esecutori.

Un'idea semplicemente ridicola!

Dopo un anno di amministrazione cosa è cambiato? Niente.

I carabinieri continuano a svolgere le loro attività con conseguenti multe e denunce per i cittadini fermati con le macchine piene di legna.

Delle due ipotesi: o la storia inventata dalla lista del sindaco era una cosa assurda e impossibile, oppure questa amministrazione non è stata capace di mantenere un impegno elettorale assunto con i cittadini.

Gli usi civici, su cui l'attuale amministrazione ha tanto parlato senza sapere cosa dicesse, sono un diritto spettante ai cittadini di Bagnoli, ma solo per comportamenti non vietati da altre leggi.



In ogni caso, sarebbe ora che il Sindaco cominciasse a chiedere scusa alla precedente amministrazione e ai Carabinieri, pesantemente calunniati, e ai cittadini vittime di un raggirio.

L'amministrazione comunale ha dimostrato ancora una volta l'unica cosa di cui è capace: creare confusione nella cittadinanza. Siccome dovere della minoranza non è solo denunciare, ma anche spiegare ai cittadini, proviamo a fare un po' d'ordine.

Innanzitutto, i Carabinieri sono un corpo dell'esercito dipendente dal Ministero della Difesa e non dal Comune di Bagnoli. Poi bisogna dire che, l'idea di essere cittadino di Bagnoli e quindi titolare del diritto di disporre del mio territorio, per farne ciò che voglio, purtroppo non è valida.

Gli usi civici, su cui l'attuale amministrazione ha tanto parlato senza sapere cosa dicesse, sono un diritto spettante ai cittadini di Bagnoli, ma solo per comportamenti non vietati da altre leggi. In sostanza, siccome esistono leggi regionali che vietano l'abbattimento di alberi (legge regionale 11/96) senza che vengano rispettate alcune condizioni (albero secco da tagliare dietro autorizzazione degli organi preposti, a determinate altezze e con tronchi di determinate dimensioni), non è possibile andare in un bosco a far legna con la motivazione "tanto si è sempre fatto".

Non può il Comune derogare a leggi regionali (cioè di enti sovra comunali), né sostituirsi alla Regione nel governo del territorio (pensate al ruolo che hanno vari enti regionali e alla loro capacità di incidere direttamente sul nostro territorio). Inutile anche sperare di appellarsi a qualche signorotto locale, ormai nessuno può pensare di impedire il rispetto della legge.

Né tantomeno si può chiedere ai Carabinieri di non fare il loro dovere (quello per cui, tra l'altro li paghiamo). Naturalmente questo è ben chiaro all'attuale amministrazione che infatti, per provare a ri-

Il Comune non può derogare a leggi regionali, né sostituirsi alla Regione nel governo del territorio. Gli usi civici possono essere modificati solo dalla Regione, che infatti ha come suo organo il Commissario per gli usi civici.

mediare a qualche promessa elettorale, ha proposto una modifica degli usi civici sbandierandola come nuova regolamentazione degli stessi.

Anche qui dobbiamo chiarire che **gli usi civici possono essere modificati solo dalla Regione**, che infatti ha come suo organo il Commissario per gli usi civici. Il Comune ha solo potere propositivo non deliberativo. Qualcuno ha addirittura prospettato un intervento di qualche caritatevole uomo politico napoletano, pronto a perorare la nostra situazione per ottenere modifiche agli usi civici.

Cosa non si fa per qualche voto..... e soprattutto, quanti guai si combinano perché questo provvedimento, di cui tutti parlano ma nessuno lo ha visto, stando alle indiscrezioni, sarebbe peggiorativo e difatti renderebbe ancora più difficile e complicato andare a legna per i boschi.

Questo quadro riassuntivo è chiaro a tutti, anche all'attuale amministrazione, la quale sa di dover dare corso alle promesse fatte, ma sa anche che promettere cose impossibile vuol dire non poterle realizzare.

Morale della favola, siamo passati da "Ora si può", a "Non si può fare"!

Ma non doveva essere l'amministrazione che inaugurava un nuovo corso?

Per ora abbiamo capito che l'unico nuovo inizio è quello di raccontare favole da far credere ai cittadini, sperando che poi nessuno si accorga delle bugie dette e delle promesse fatue.

Siamo tornati ad un triste passato, quello delle promesse elettorali che non si manterranno, tanto un capro espiatorio (Carabinieri, ex Amministratori.... o altri...) su cui gettare le colpe, si trova sempre.

(Vedi verbale di contraddittorio contestuale alla delibera di C.C. n. 9/2014 - Modifiche al regolamento degli usi civici)

ATO RIFIUTI

POCO GIOVA GUADAGNARE A CHI NON SA RISPARMIARE!

Forse nessuno lo sa o sono in pochi a saperlo.

All'inizio di maggio, precisamente il 5, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione urgente (come sta abitualmente avvenendo), e di mattina per giunta (anche questo sta diventando un vizio), per approvare lo schema di convenzione tipo del Consorzio ATO Rifiuti.

In pratica, bisogna stipulare un nuovo contratto mediante il quale il Comune, insieme a tutti i Comuni della provincia, andrà a gestire logisticamente ed economicamente i rifiuti e tutto il ciclo che li riguarda.

Facciamo alcune brevissime premesse:

benché il Consiglio Comunale sia stato convocato in sessione urgente ad inizio maggio, la Regione, in data 25.01.2014, aveva già emanato la Legge n. 5 “sul riordino dei servizi di gestione rifiuti urbani”;

il servizio di gestione dei rifiuti, secondo la normativa attuale, deve essere per forza di cose organizzato dai Comuni in forma associata e, quindi, in ATO (Ambiti Territoriali Ottimali);

la durata della convenzione che si andrà a stipulare sarà pari a nove anni, senza possibilità di revoca da parte dei Comuni convenzionati (!!!);

la Legge Regionale vigente prevede che i Comuni possano presentare, prima della stipula della convenzione, motivate e documentate richieste per lo spostamento da un Ambito Territoriale ad un altro (per es. da Avellino a Salerno o viceversa);

lo schema tipo di convenzione bisognava approvarlo inderogabilmente entro il 07.05.2013;

il Comune sostiene costi per la gestione dei rifiuti pari ad Euro 700.000 annui circa.

A conti fatti, i Comuni trasferitisi presso l'ATO Salerno hanno prospettato un risparmio di circa il 20% - 30% rispetto alla spesa degli anni passati.

Facciamo due conti in tasca al Comune e, quindi, a tutti noi cittadini.

Se la matematica non è una opinione, il 20% di € 700.000,00 è pari ad € 140.000,00.

Veniamo a noi.

Purtroppo (è inevitabile non iniziare i periodi con questa locuzione), gli Enti (non il nostro), che hanno esaminato appieno le normative regionali emanate nel 2014, hanno fatto le dovute valutazioni per massimizzare l'economicità e l'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti.

Basti guardare i vicini di casa.

I comuni di Senerchia, Calabritto e Caposele, infatti, hanno iniziato ad inoltrare, già nel mese di febbraio 2014, richieste di trasferimento ATO per passare dal comprensorio di Avellino a quello di Salerno.

Tra le tante motivazioni addotte ve ne è una, semplice ed importante allo stesso tempo, che poteva far comodo anche al nostro Comune, ed è la seguente: “in funzione alla logistica, economicità ed efficienza del servizio si fa presente che i suddetti tre comuni allo stato attuale conferiscono i loro rifiuti allo STIR (centro di smaltimento) di Flumeri, lontano 80 min. di percorrenza, in luogo di quello di Battipaglia, lontano 40 min di percorrenza”.

È ormai risaputo (ne hanno parlato tutti i quotidiani locali) che la Regione Campania, soprattutto

in virtù della motivazione menzionata, ha accolto la richiesta dei Comuni suddetti comuni in merito al trasferimento dall'ATO Avellino all'ATO Salerno.

Vi sembrerà una cosa banale, ma non è così!

Sono molti i punti a favore dell'ATO Salerno e molti quelli a sfavore dell'ATO Avellino. Infatti, è noto che lo STIR di Pianodardine è ormai sotto sequestro da svariati mesi e che molto probabilmente l'ATO Avellino verrà commissariato; di contro, invece, è sicuro che a Battipaglia verrà costruito un termovalorizzatore (tra l'altro finanziato dalla Regione Campania).

Quindi, anche a parità di costi sostenuti dal Comune, è facilmente identificabile il vantaggio che avrebbe ottenuto il Comune stesso.

Ma non fermiamoci a questo!

A conti fatti, i Comuni trasferitisi presso l'ATO Salerno hanno prospettato un risparmio di circa il 20% - 30% (per tenerci bassi) rispetto alla spesa degli anni passati.

Facciamo due conti in tasca al Comune e, quindi, a tutti noi cittadini.

Se la matematica non è una opinione, il 20% di 700.000 Euro è pari ad Euro 140.000.

E' stato domandato, anche nelle sedi opportune, se il Comune avesse valutato questa opportunità, senza avere la presunzione di affermare che sarebbe stato il meglio per la comunità, ma, come al solito, nessuna risposta è pervenuta. Nessun contraddittorio. Nessun confronto. Nessuna critica. Niente!

Queste sono briciole per l'Amministrazione??!! Forse sì... Vabbe'!! Bisognerà aspettare solamente altri nove anni, non vi preoccupate!!! C'è chi paga. Giusto?!

(Vedi verbale di contraddittorio contestuale alla delibera di C.C. n. 15/2014 - Approvazione dello schema tipo di convenzione ATO Rifiuti)



AI GESTORI.... DEGLI IMPIANTI DI RISALITA

I gestori, o chi per essi, nell'intento, forse, di produrre battute di spirito, definiscono "fesserie" le riflessioni dei numerosi componenti di Insieme per Bagnoli.

Ad onore del vero, detti gestori, anche per il tramite dei propri collaboratori, manifestano valutazioni alquanto confuse, senza distinzione di sorta tra beni in concessione, in uso e di proprietà, omettendo, tra l'altro, di considerare gli obblighi previsti nella tanto discussa convenzione, gravanti sulla Società.

Pretendono moderazione dagli altri, ma non paiono riservare tale moderazione ai cittadini di Bagnoli Irpino.

Bando alle polemiche, è appena il caso che facciano chiarezza su alcuni punti della convenzione n. 632/73, nella specie, se:

- sulla zona interessata insistono tutte le opere in essa previste;*
- a titolo di corrispettivo delle concessioni e degli impegni del Comune, essa sia stata interamente onorata;*
- il compendio, ad oggi, possa ancora definirsi in buono stato di manutenzione.*

Piacerebbe, inoltre, sapere, agli ignoranti della materia, se gli impianti funiviari, allo stato, posseggano i requisiti di cui alla vigente normativa e se stiano beneficiando della proroga, pari ad un anno, di cui al D.L. n. 145/2013, convertito dalla L. n. 9/2014.

In ultimo, si evidenzia che tutte le questioni inerenti ai fondi pubblici per i nuovi impianti, anche relative alla possibilità che gli stessi possano sfumare, non siano "affari" nostri (di Insieme per Bagnoli), bensì dell'intera cittadinanza, alla quale non si può e non si deve negare il sacrosanto diritto di conoscere quale sia la linea che l'Amministrazione intenda seguire, anche nell'ipotesi di perdita del finanziamento in parola, e se la stessa, dunque, si stia preoccupando di prendere contezza dello stato degli impianti e dei luoghi.

È tempo di conti, ma anche di riscontri.

Si spera di ottenere una risposta, preferibilmente non tragicomica!



.... *dalla prima pagina*

Un luogo, in cui si possa ascoltare, discutere, dove confrontarsi, incontrare esperienze e persino convinzioni diverse.

Un luogo dove possa ritornare la cultura del comune sentire, del cambiamento possibile, dove le idee possano ritornare ad esprimersi dopo il disastro antropologico di questi anni.

L'impegno, a ricercare nuovi percorsi di interpretazione di un disagio diffuso che travolge il senso della ricerca delle strade ad una società più giusta.

Un riparo alle falsità di cui è pervasa oggi più che mai la nostra comunità, un argine alla religione delle menzogne, un "falò" che segni la distanza dalle ambiguità.

Un luogo, dove discutere del domani, dove la politica possa riacquistare un senso del pensiero verso gli altri, verso il bene collettivo e non solo di pochi, dove ci si possa ritrovare ad essere gli "altri", qui per rielaborare idee e messaggi che possano contribuire ad un forte riscatto.

Qui, per parlare della nostra terra, di noi e degli altri, qui, seppur diversi ma impegnati a ritrovare la verità delle scelte, la serenità dei "liberi" e "forti", la convinzione di un impegno nella rinnovata politica dei "bisogni".

Non fosse che per il gusto della sfida ad una misura violata, della verità rivoluzionaria di poter dire come stanno davvero le cose senza farsi imbrigliare dalla menzogna di chi vuole ancora nascondere l'inarrestabile corso del cambiamento.

Non fosse che per ritrovare il sapore di una ennesima ribellione.

Il mondo, sta cambiando malgrado piccoli attori si sforzino di nascondere per giustificare l'arroganza di un ruolo inteso ad occupare consuete poltrone di un potere inconsistente, ormai perso lungo la china dell'ultimo declino.

QUALCHE DOMANDA PER GLI AMMINISTRATORI.

A CHE STIAMO CON :

- PIANO COMMERCIALE;
- PIANO COLORE;
- IL PUC?
- LE ZONE ROSSE?
- LA STAZIONE DEI CARABINIERI?
- IL RISANAMENTO DEL DEFICIT DI BILANCIO?
- RECUPERO CREDITI COMUNALI NON RISCOSSI?
-
-



FORUM GIOVANI BAGNOLI IRPINO: “DESAPARECIDO”

Che fine ha fatto il Forum dei Giovani? La domanda, con crescente insistenza, quasi con muta rassegnazione, viene posta da un anno senza avere nessuna risposta.

La risposta sarebbe che il Forum dei Giovani è ancora vivo; quello che manca è il Nucleo di Coordinamento, l'organo deputato ad amministrare e gestire il Forum. Con le elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale, il Nucleo di Coordinamento decade automaticamente e pertanto il Sindaco ha

l'obbligo di indire le elezioni del Nucleo di Coordinamento entro 6 mesi dal suo insediamento (art. 1 del Regolamento del Forum).

È ormai passato oltre un anno dall'insediamento dell'attuale Amministrazione, ma per le elezioni del Nucleo di Coordinamento del Forum ancora non è stato fatto nulla. Anzi, il destino del Forum non è chiaro a nessuno, nemmeno alla Giunta Comunale, visto che come dichiarato dal Sindaco, nel rispondere alle interrogazioni della minoranza consiliare, sul futuro del Forum non vi è una linea condivisa.

Risultato: ad oggi il Forum dei Giovani è sospeso, tra ripartire o finire.

A chi da fastidio il Forum? Perché l'Amministrazione non lo prende in considerazione, ignorando di fatto anche i solleciti dell'attuale Nucleo di Coordinamento? Lo stallo del Forum testimonia il fatto che l'attuale amministrazione non ha alcun interesse per le politiche giovanili, ignorando il loro organo di rappresentanza di fatto si ignora tutto l'universo giovanile, stoppando ogni possibilità di crescita dei ragazzi, evitando che l'inventiva e la fantasia dei giovani possa produrre utili risultati al paese.

Che nuovo inizio è se non si mettono i giovani al centro dei progetti dell'amministrazione?

O pensate che basta promettere qualche posto di lavoro e pagare qualche giornata lavorativa per poter dire di avere a cuore il futuro dei giovani bagnolesi?

(Vedi Interrogazioni Consiliari protocollate il 29.03.2014)



IL PAESE DEI BALOCCHI

Quando mi è stato prospettato di scrivere un articolo sull'operato svolto dall'attuale amministrazione, devo ammettere di essere andato in crisi. Un'amministrazione senza una linea programmatica; i pochi interventi effettuati hanno avuto unico obiettivo: quello di modificare ciò che era stato realizzato dalla passata amministrazione; contrasti interni fra sindaco e vice sindaco, (dire che stanno ai ferri corti è come fargli un complimento). In pratica una sarabanda e questa sarebbe l'amministrazione che dovrebbe guidare il nostro paese? Poi all'improvviso in questo miscuglio di flash mi viene in mente Collodi e la sua favola di Pinocchio, in un attimo la penna fila via come il vento e in meno che non si dica l'articolo è pronto.

Vi chiederete che c'entra Pinocchio con l'amministrazione? Vi rispondo subito: entrambi vivono nel paese dei Balocchi, con l'unica differenza che al personaggio di Collodi cresceva il naso quando diceva una bugia ai nostri amministratori fortunatamente no, altrimenti avrebbe già fatto il giro della Terra.

Restando in tema di fiabe e balocchi ora vi racconto una favoletta che ha inizio pressappoco un anno fa.

Siamo nel 2013 e Bagnoli è chiamato alle urne per scegliere la nuova amministrazione comunale. In campo ci sono due compagini: quella guidata dal sindaco uscente e l'altra che raccoglie tutti i suoi avversari. Il loro slogan è "Ora si può", e già questo è tutto un programma. Nei loro comizi invitano tutti a stare attenti al lupo; quel lupo che per cinque anni ha amministrato Bagnoli e che è la causa di tutti i mali, perché per certa gente tutti i problemi del paese sono nati nel 2008!!!

Mentre il sindaco uscente prova a spiegare l'operato della sua amministrazione, i nuovi pinocchio vanno in giro a raccontare la favoletta, del maresciallo della benemerita che istigato dal primo cittadino decide di far rispettare la legge e sanziona tutti i boscaioli abusivi che "becca" lungo la statale del Laceno. Raccontano poi che con "un nuovo inizio" questo non sarebbe più accaduto.

Intanto rispondono alle proposte degli operatori turistici con un non c'è problema e a quelle degli allevatori con lo stesso non c'è problema, in realtà il problema c'è, (la convivenza di entrambe le categorie sul Laceno) ma pur di vincere meglio cancellarli questi problemi.

A distanza di un mese dalla presentazione delle liste, arriva il verdetto delle urne: "Il nuovo inizio" ha la meglio su "Insieme per il futuro".

E qui inizia una nuova era, quella del nulla: solo bugie e favolette!

Quella colossale sulla mancanza dei permessi per costruire la terza seggiovia e il conseguente spostamento di parte dei finanziamenti sugli immobili; eppure per ottenere i famigerati permessi occorrono 90 giorni, sarebbe stato sufficiente attivarsi nei tempi prestabiliti, invece di raccontare favole perché non spiegare i motivi reali che hanno indotto a questa scelta scellerata?

Quella ridicola sulla modifica degli usi civici, con tanto di delibera da inviare in Regione Campania, dove poi grazie all'interessamento dell'amico politico, che nel frattempo è anche candidato alle europee, verrà approvata la modifica, ("le vista tu!!!"); fortunatamente la forza pubblica continua a fare il suo dovere e i boscaioli abusivi continuano ad essere multati.

Quella simpatica sul buco di bilancio dell'ente comunale, lasciato dalla passata amministrazione poi sparito nel nulla!!!

E mi fermo qui, nel frattempo non si muove una foglia, anzi no qualcuna si è mossa, è entrata nei sacchetti della spazzatura raccolti in montagna grazie alle giornate ecologiche a pagamento (gli ecologisti a pagamento non li avevamo mai visti), qualcun'altra è caduta dai lecci piantati a novembre in piazza e già scomparsi. A breve finiranno di cadere anche gli aghi del pino, ma almeno stavolta ci risparmiarono la poesia e non fa niente se abbiamo buttato al vento € 5.000,00.

Quando la finiranno di raccontare favole e di iniziare a lavorare per il paese lo scopriremo solo vivendo, nel frattempo buonanotte Bagnoli!!!!

IL GIALLO (O ROSSO) DEL DEFICIT DI BILANCIO COMUNALE

L'amministrazione ha evidenziato con manifesti e pubblici comizi, prima e dopo la campagna elettorale, una presunta grave condizione debitoria del Comune (è stato più volte utilizzato il termine tecnico "deficit") che sarebbe stata ereditata dalla precedente compagine amministrativa.

Ebbene dall'esame degli atti, in particolar modo la relazione di "inizio mandato" del Sindaco dr Filippo Nigro, viene evidenziato che l'avanzo di gestione ereditato è pari ad euro 238.425,17, e che dopo tale asserimento l'Amministrazione abbia pagato molti debiti pregressi (tra i tanti quelli legati all'emergenza neve, pari ad euro 60.000,00 circa).

E già qui i conti non si trovano...

Inoltre con delibera di C.C. n. 51/2013 il responsabile finanziario ha chiarito che: "... *La situazione finanziaria del Comune di Bagnoli Irpino non può considerarsi in dissesto né in disavanzo*".

Ciò nonostante con pari seduta consiliare la maggioranza ha deciso di aumentare le aliquote IMU.

A Voi l'ardua sentenza....

Per maggiori dettagli, vedi Interrogazioni Consiliari protocollate il 07.10.2013 e 24.01.2014



..... ***COSI', SOLO PER RICORDARE!***

Il Sindaco di Bagnoli Irpino, dott. Filippo Nigro, in un articolo pubblicato il 07 Luglio 2013, rivolgendosi all'ex Sindaco Avv. Aniello Chieffo, dichiarava testualmente: "Ora si guardi intorno e vedrà le 4 cose realizzate - sottolineato 4 - e che andrebbero subito smantellate; vedi bagni pubblici e rotonda".

Non ci aspettavamo certo degli elogi ma che negasse l'evidenza dei fatti appare oggettivamente troppo. Di seguito l'elenco dei lavori eseguiti dall'Amministrazione "Chieffo 2008 - 2013" e dei progetti "esecutivi cantierabili" sviluppati dall'Amministrazione Chieffo e lasciati in eredità all'Amministrazione "Nigro 2013 - ?????".

Elenco Lavori eseguiti

1. Ristrutturazione della Torre dell'Orologio;
2. Sistemazione delle strada d' ingresso al paese da Montella;
3. Sistemazione della strada Bagnoli-Nusco - Loc. Fieste;
4. Ammodernamento di Piazza Leonardo Di Capua;
5. Sistemazione della strada di Via Largo Fosso;
6. Realizzazione della strada di collegamento tra Via Aldo Moro-Via De Rogatis;
7. Sistemazione della strada – marciapiede e pubb. illuminazione di Via Serra;
8. Sistemazione e realizzazione dei marciapiedi in Via Abiosi;
9. Ristrutturazione del Locale ex Suore e Piazzale parcheggio del Comune;
10. Sistemazione area Località San Martino;
11. Sistemazione delle strada d' ingresso al paese da Acerno;
12. Ristrutturazione del Campetto da Tennis in Piazza F.lli Rosselli;
13. Sistemazione marciapiede Via Roma "Zona Conad";
14. Realizzazione 1° parcheggio in Via Cianciulli;
15. Sistemazione dell'ex Macello in Piazza Matteotti;
16. Realizzazione Area di stoccaggio Via Abiosi;
17. Ristrutturazione della copertura all'Edificio scolastico in Via Anna F.;
18. Sistemazione per le aree attrezzate – Piazza Matteotti;
19. Sistemazione per le aree attrezzate – Parco Borsellino;
20. Sistemazione per le aree attrezzate – Piazza Padre Pio;
21. Rifacimento della Facciata esterna della Chiesa Madre;
22. Realizzazione Bagni Pubblici – Parco "Tommaso Aulisa";
23. Ristrutturazione chiosco-Bar Pubblici – Parco "Tommaso Aulisa";
24. Rifacimento della strada di Via Salice;
25. Completamento del PIP;
26. Ristrutturazione della chiesa della Pietà;
27. Ristrutturazione della Chiesa di Santa Margherita;
28. Ristrutturazione e apertura Complesso monumentale di San Domenico;
29. Sistemazione stradale – marciapiedi e supplica illuminazione Via S. D'Acquisto;
30. Realizzazione strada di collegamento Via Cestaro-Torre;
31. Completamento del Cimitero Comunale;
32. Sistemazione della strada di via Francesco Gatta;
33. Realizzazione di via Tuoro-Cimitero;
34. Sistemazione di via Giustino Fortunato;
35. Sistemazione della strada comunale San Donato;
36. Realizzazione e sistemazione incrocio di Via B. Buoizzi-M. Lenzi e G. Fortunato;
37. Sistemazione e arretramento Rione Casale;
38. Sistemazione stradale di Via Circumvallazione;
39. Sistemazione stradale di Via S. Antuono;
40. Sistemazione stradale di Piazza Matteotti;
41. Pavimentazione stradale di via Capozzi;
42. Ammodernamento della pubblica illuminazione 1° lotto Loc. Laceno;
43. Sistemazione stradale Contrada San Lorenzo;
44. Interventi di restauro della grotta di San Pantaleone;
45. Costruzione di un impianto di monorotaie 1° Tratto;
46. Realizzazione del campo di calcio "Campeggio Zauli";

47. Sistemazione delle strade del Villaggio Laceno;
48. Recupero e la ristrutturazione dell'Albergo al Lago;
49. Realizzazione marciapiede Largo San Rocco;
50. Sistemazione facciata Spogliatoi Campo Sportivo V. Gatti;
51. Sistemazione della Villa di Piazza Matteotti;
52. Manutenzione Viabilità;
53. Manutenzione immobili comunali;
54. Manutenzione verde pubblico attrezzato;
55. Manutenzione rete idrica e fognaria;
56. Manutenzione e potenziamento della pubblica illuminazione;
57. Manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale delle strade;
58. Interventi straordinari;
59. Costruzione di una tribuna coperta al Campo Sportivo V. Gatti;
60. Realizzazione di un 2° parcheggio Via Cianciulli - Piazza Matteotti.

Elenco Progetti Esecutivi Cantierabili, in attesa di finanziamento:

1. Piano integrato di sviluppo territoriale Laceno, per un finanz. di € 77.000.000,00;
2. Ammodernamento degli impianti sciistici, per un finanz. di € 12.000.000,00;
3. Completamento della Grotta del Caliendo, per un finanz. di € 7.700.000,00;
4. Recupero dell'area umida (Lago e piana) per un finanz. di € 1.500.000,00;
5. Riperimetrazione "Zone Rosse"
6. Costruzione di un parcheggio alla Piazza Matteotti finanz. € 3.000.000,00
7. Riqualficazione del rione "La Giudecca" finanziamento € 3.000.000
8. Completamento dell'area Castello-Largo Serra e Largo Fosso finanz. € 785.000,00
9. Completamento della Chiesa di San Domenico – finanz. 1.997.000,00
10. Completamento della Chiesa di San Domenico "chiosstro" – finanz. 4.605.000,00
11. Completamento del Castello dei Cavaniglia – finanz. 1.700.000,00
12. Protocollo di intesa – Curia –Comune per la ristrutturazione Grotta di San Guglielmo
13. Protocollo di intesa – Curia –Comune per la ristrutturazione Chiesa della Pietà
14. Protocollo di intesa – Curia –Comune per la ristrutturazione Chiesa di San Lorenzo
15. Adeguamento strutturale e funzionale - scuola San Rocco – finanz. € 1.000.000,00;
16. Riapertura e allestimento della Pinacoteca - finanziamento € 50.000,00;
17. Realizzazione di un centro sportivo alla Loc. San Vito - finanz. € 933.000,00;
18. Sistemazione di Vallone Cupo - finanziamento € 750.000,00;
19. Intervento di sistemazione strada comunale Tobia P. - importo lavori € 98.710,00
20. Energie rinnovabili Palazzo Comunale, Via Roma, Piazza L. di Capua – finanz. € 900.000,00;
21. Recupero dell'area pic-nic "Erica", per un finanz. di € 300.000,00;
22. Recupero dell'area pic-nic "Tronola", per un finanz. di € 300.000,00;
23. Recupero del "Polifunzionale", per un finanz. di € 300.000,00;
24. Sistemazione idrogeologica - Zona ingresso Grotte del Caliendo, finanz. di € 750.000,00;
25. Ripristino del Sentiero "Grotta di San Pantaleone-Albergo al Lago", finanz. di € 750.000,00;
26. Ripristino della via rurale Via Valle Regina-Costa della Guardia – finanz. € 350.000,00
27. Sistemazione idrogeologica e forestale, "vallone Acernese" per un finanz. di € 750.000,00;
28. Recupero del Casone e della Caserma Forestale, per un finanz. di € 750.000,00;
29. Realizzazione Mercatino, per la vendita di prodotti tipici locali, finanz. di € 135.000,00;
30. Valorizzazione della Grotta di San Guglielmo, per un finanz. di € 50.000,00;
31. Realizzazione di una nuova fognatura "Piana del Laceno" per un finanz. € 1.550.000,00.
32. Rifacimento stradale e marciapiedi alla Via C. Cione;
33. Sistemazione del Campo Sportivo V. Gatti;
34. Manutenzione straordinaria di Via Anisio e Via Ospedale.

Corre quindi l'obbligo di rammentare all'attuale compagine amministrativa, che a distanza di un anno dalle elezioni, sarebbe opportuno oltre che doveroso, cominciare a lavorare seriamente per il paese. Al momento non ci risulta sia stato aggiunto 1 (uno) lavoro/progetto significativo, né alla lista dei lavori eseguiti, né tantomeno a quella dei progetti cantierabili.

Ai concittadini Bagnolesi le opportune valutazioni.



**Domenica 15 Giugno 2014
Piazza L. Di Capua
Ore 19.30**

**Incontro pubblico dell'Associazione
"INSIEME PER BAGNOLI"
con la cittadinanza.**

Interverranno i consiglieri Aniello Chieffo e Dario Di Mauro che risponderanno alle sollecitazioni provenienti dalle Associazioni del Paese.

In caso di maltempo l'incontro si terrà presso la Sala Consiliare del Comune di Bagnoli Irpino